

## Jelsi. Oggi e domani la XI edizione della Festa di San Amanzio

Dopo tanta attesa, è arrivato finalmente l'appuntamento più sentiti dell'estate jelsese: la Festa di S. Amanzio, giunta ormai alla XI edizione. C'è una diffusa curiosità per conoscere i gruppi che saliranno sui palcoscenici jelseesi, vista l'originalità e l'eterogeneità con le quali l'Associazione in questi anni ha proposto al suo fedele pubblico un'offerta musicale tutt'altro che ripetitiva. Nella due giorni di festa, che cade sempre nell'ultimo weekend di giugno, a succedersi saranno due gruppi abbastanza diversi tra loro. Oggi, venerdì 29, alle ore 22,00, toccherà ai *The Club Swing Band*, il cui nome richiama in maniera del tutto esplicita il repertorio da loro proposto. Band nata nell'estate del 2004, il setto (che nel corso degli anni ha subito diverse trasformazioni nell'organico) vede la presenza di un classico collettivo swing, con una sezione ritmica e melodica supportata da sax e trombone; il loro repertorio ripropone successi recenti e storici dello swing (italiano così come internazionale), da "Tu vuò fa' l'americano" a "Buonasera signorina", da "Just a Gigolo" a "Pippo non lo sa", brani che nel tempo sono entrati nella memoria collettiva di ogni buon amante della musica e che di sicuro richiameranno l'attenzione di quanti si apprestano a vivere anche quest'anno le festività organizzate da "Quelli di S. Amanzio". Nel frattempo è possibile ascoltarli e apprezzarli consultando sia il loro sito (<http://www.theclubswingband.it/>) sia attraverso la loro pagina MySpace (<http://www.myspace.com/theclubswingband>). Domani, sabato 30, sarà la volta dei *Figli di Madre Ignota*, collettivo che continua la recente tradizione della Festa a far esibire i diversi esponenti della musica cantautorale italiana.

Vengono definiti come una band eterogenea e multietnica, camaleontica ed originale, "che suona rumbe approssimative, polke indemoniate, klezmer inventati dal nulla", un otetto con una sezione fiati capace di rendere coinvolgenti e spregiudicate ogni loro brano (il loro portale internet, contenente foto, video e tanta musica, è <http://www.figlidimadregnota.it/index.html>). La loro estate 2012, inoltre, li vedrà presenti con la loro musica in mezza Europa, dalla Germania alla Spagna, dal Belgio all'Ungheria, portando in giro un'esperienza musicale che nasce e si radica in quella Milano tanto spesso terra d'elezione e d'adozione di tanta buona musica italiana.

Non è un caso che una delle poche date italiane sia proprio il palco jelsese di S. Amanzio, una ricorrenza che ormai è considerata dai suoi fan come sicuro sinonimo di qualità e divertimento. Tutto quanto è in serbo per questa undicesima edizione della Festa sarà possibile seguirlo sia attraverso il sito ufficiale di S. Amanzio ([www.amanzio.eu](http://www.amanzio.eu)), sia tramite il gruppo Facebook (I Fans di San Amanzio), tra contenuti di diverso tipo e resoconti delle diverse attività della stessa.

## Auguri a Maria Santo Dottoressa bis

Il 28 giugno 2012, presso l'Università degli Studi del Molise, ha conseguito una seconda laurea in Scienze della Formazione Primaria, questa volta nell'indirizzo infanzia, con voto 110/110, Maria Santo di Tufara, discutendo una tesi in Didattica Generale dal titolo "Il role playing come strategia didattica nell'insegnamento".



I genitori Vincenzo e Rita, il fratello Giovanni, il nonno Mario ed i nonni Filomena e Giovanni esprimono a Maria le più vive congratulazioni, con l'augurio che la vita professionale sia prodiga di soddisfazioni.

## Oggi alle 16,30 l'Arcat incontra le associazioni sportive E' lo sport l'arma migliore per combattere l'alcolismo

Lo sport come alternativa all'alcool. Lo sport per vincerlo.

A Riccia, oggi venerdì 29 giugno, presso la sala conferenze del Beato Santo Stefano, alle ore 16,30, l'associazione no-profit "Arcat Molise" incontra le associazioni sportive di Riccia.

Si tratta di un evento organizzato con il patrocinio del Comune di Riccia, e l'intera popolazione è invitata a partecipare.

Nel corso dell'incontro interverranno il vice-sindaco Franco Colucci, la dottoressa Angelica Romanelli, presidente dell'"Arcat Molise", e il relatore Fabio Petti servitore insegnante del "Club



n° 4".

L'assessore alle Politiche sociali del Comune di Riccia, Mariapina Vassalotti, ha acceso i riflettori sull'importanza dell'incontro con le varie associazioni sportive: "Ogni intervento di preven-

zione deve essere pensato e realizzato nella logica della comunicazione strategica, disciplina che in altri campi si è mostrata efficace nel condizionare l'acquisizione di comportamenti positivi e nel nostro caso utili alla sa-



L'assessore Vassalotti

lute e al benessere delle persone. Dobbiamo quindi proporre ai giovani - ha concluso - stili di vita sani e modelli di gratificazione alternativi all'alcool".

## Jelsi. Si partirà all'alba per raggiungere i campi della raccolta Si aprono le celebrazioni per Sant'Anna, domenica sarà il momento della mietitura



Pronti gli jelseesi per la grande festa, il cui avvio sarà scandito, domenica 1° luglio, dalla mietitura e dalla raccolta del grano in onore di S. Anna. "Le spighe dorate, composte dai chicchi di grano, luccicano sotto il sole cocente di questi giorni e attendono l'arrivo dei mietitori. Senza grano la festa - spiegano dal Comitato festa - non si può preparare: le traccianti non possono intrecciare, le strade non possono essere addobbate e i chicchi non possono essere utilizzati per preparare le meravigliose "sculture" in grano.

Un centinaio di persone, tra deputati e non, arriveranno sul posto per dare il loro contributo manuale o il proprio incoraggiamento.

Si partirà presto, muniti di falce, trattori e mietitriche per raggiungere i campi destinati alla mietitura.

Qui, si trascorrerà l'intera giornata. Sarà un momento di forte socializzazione ma soprattutto di rinnovo e di testimonianza della tradizione che ha sempre contraddistinto Jelsi, il paese che da oltre duecento anni festeggia S. Anna.

A metà mattinata si consumerà la classica colazione del contadino allietati da stornelli e canti".

Parteciperanno anche i ragazzi della scuola elementare e media di Jelsi che hanno aderito all'iniziativa promossa dal Comitato Festa "a Scuola di Grano", per vivere una bella giornata all'aperto, insieme agli altri

per poter apprendere i metodi della raccolta.

Alla guida dei grossi mezzi ci saranno Passarelli Domenico, Barbiero Agostino, Elett Domenico, Zilembo Biagio, Panzera Giuseppe, Vena Pasquale, D'Amico Salvatore, Valiante Domenico, Mignogna Giuseppe, Palucci Davide, Santella Gioacchino, Luca Antedomenico e altri ancora, tutte persone esperte di mietitura e tutto quanto concerne la raccolta del grano, che apparentemente semplice, richiede grande specializzazione e notevole conoscenza tecnica nell'uso della falce o dei mezzi meccanici. Oggi il lavoro è alleggerito ma la mietitura fatta a mano è faticosissima e precisi canoni regolano i movimenti e i rapidi gesti dei mietitori, soggetti a ritmi massacranti sotto il sole; è un lavoro durissimo, il caldo, la posizione costantemente curva della schiena, l'assenza dei ripari, ecc.

Anticamente squadre di mietitori partivano per le Puglie dove li aspettavano distese di campi dorati da falciare.

Partivano con un corredo costituito, oltre che dalla falce, da un grembiule di cuoio leggero per proteggere il corpo, da un bracciale di cuoio per evitare la tendinite al polso e da tre pezzi di canna sagomati come grossi ditali che venivano infilati per protezione, nel dito medio, nell'anulare e nel mignolo della mano sinistra.

Nonostante ad attenderli ci fosse un duro lavoro partivano sempre con entusiasmo e tanta gioia nel cuore, come racconta un anziano: "la fatica dei campi ha rappresentato la mia vita fin da ragazzo da quando, per pochi spiccioli al giorno ho preso a lavorare nei campi. Andavamo in Puglia, pensa che un anno ho preso parte a qualcosa cose 18 mietiture! Quella fu un'annata davvero eccezionale".

Nel tardo pomeriggio, a lavoro ultimato, i covoni raccolti saranno sistemati sui carri e, i trattori, una quindicina circa, si avvieranno verso il paese per la classica sfilata.

Ad attenderli ci sarà il sacerdote, il grano sarà benedetto e, subito dopo, i mietitori divisi in gruppi lo distribuiranno nelle varie zone dove sarà lavorato.

La mietitura rappresenta sicuramente uno dei momenti più belli dell'intera festa dedicata a Sant'Anna. **msr**